



1.869

iper e super e
194 discount considerati
per le classifiche
delle insegne

70

le città protagoniste
della classifica dei punti
vendita in cui abbiamo
rilevato 221 mila prezzi

693

iper e super visitati
per la classifica
dei punti vendita
sui prodotti
di marca

Caccia al risparmio

Segui la nostra guida per rendere il carrello più leggero. Cambiare conviene: il negozio giusto può farti risparmiare oltre 1.700 euro l'anno. Novità: il paniere bio.

di Beba Minna

Fare la spesa nel supermercato giusto è un investimento garantito. Secondo i dati Istat, una famiglia in media spende 6.570 euro all'anno per fare la spesa. Non è detto che debba essere così. Nelle città in cui la concorrenza funziona, come a Pordenone, su quel budget si possono risparmiare 1.100 euro l'anno. Anche di più nelle città in cui la differenza tra il

supermercato più caro e quello più economico è maggiore, ed è il caso di Cuneo e Brescia, dove scegliendo il punto vendita più a buon mercato è possibile risparmiare oltre 1.500 euro all'anno. O addirittura 1.769 euro a Milano, città in cui si registra il risparmio massimo. Opportunità vantaggiose che purtroppo, come vedremo, mancano in molte altre località dell'inchiesta. Non proprio

spiccioli, ma somme che possono fare la differenza nell'economia di una famiglia. A dirlo sono i numeri dell'ultima inchiesta di Altroconsumo sui supermercati italiani, che incorona ogni anno le insegne più virtuose dal punto di vista del risparmio (incluso sia catene classiche sia discount) e ci fornisce una fotografia dettagliata dei posti più economici dove andare a fare la spesa.

Nuova spesa, nuovo metodo

Dagli esordi di questa indagine, più di 30 anni fa, molte cose sono cambiate nel panorama della grande distribuzione. Lo sviluppo dell'e-commerce ci ha abituato a fare la spesa online (un'alternativa strategica per molti durante il periodo di lockdown), la concorrenza è diventata più agguerrita, le catene di supermercati si sono moltiplicate, i nostri bisogni in campo alimentare sono cambiati.

Per accontentare tutti i gusti da quest'anno abbiamo inserito nell'inchiesta un paniere con la spesa alimentare biologica, un settore in crescita negli ultimi anni. Molte insegne hanno creato intere linee di prodotti biologici con il proprio marchio, ma la disponibilità di questi prodotti nei supermercati è ancora assai variabile. La tabella sul paniere bio non implica alcun giudizio sulla qualità dei prodotti, è solo una fotografia dei prezzi praticati dalle catene in un settore di forte interesse commerciale, proprio come facciamo per tutti gli altri panieri dell'inchiesta.

L'altra importante novità dell'edizione 2020 dell'indagine è il monitoraggio in continuo dei prezzi lungo un intero anno (vedi il riquadro a destra). In passato l'inchiesta prezzi per catene si basava solo su una rilevazione puntuale. Oggi non solo copre un lasso di tempo di 365 giorni, ma l'altra novità è che considera in pratica l'intero assortimento della catena nelle categorie oggetto dell'inchiesta: alimentare, cura della casa e della persona, cibo per animali. In questo modo è garantita una panoramica completa delle politiche di prezzo della grande distribuzione, promozioni e agevolazioni incluse. Tutti i dettagli della metodologia dell'inchiesta sono disponibili sul sito: www.altroconsumo.it/supermercati.

Il carrello con tutti i prodotti

Quest'anno insomma abbiamo creato un carrello globale, una sorta di inventario che in pratica comprende tutto ciò che è disponibile sugli scaffali, esclusi elettrodomestici, abbigliamento, casalinghi ed elettronica. Invece di selezionare un paniere ristretto ad alcune tipologie di prodotti, possiamo così valutare la convenienza complessiva dei prezzi praticata dal punto vendita sulla base del suo assortimento. La classifica con tutti ▶

Tutto ciò che trovi sugli scaffali

Migliaia di prezzi analizzati, per stilare classifiche in base a diversi carrelli di spesa. Con due novità: il paniere globale e il bio.



Rilevazione dei prezzi in continuo

I prezzi sono stati monitorati lungo un intero anno (da maggio 2019 ad aprile 2020), considerando tutto l'assortimento della catena per le categorie dell'indagine. L'inchiesta riflette così in modo ancora più preciso le politiche commerciali di lungo periodo praticate dalle catene, incluse le promozioni e le agevolazioni per i possessori di carta fedeltà. Il grande numero di articoli monitorati permette di includere anche le marche minori, un tempo escluse dall'inchiesta. Sono escluse dalle classifiche le insegne locali, ovvero presenti in meno di cinque regioni.



Rilevazione dei prezzi puntuale in 70 città

Come in passato, abbiamo anche fatto una rilevazione puntuale (dal 15 giugno al 5 luglio). Questo carrello include solo i prodotti di marca di super e iper per oltre 220mila prezzi rilevati in 70 città. Questi prodotti infatti sono i più acquistati dalle famiglie e dunque i più presenti sugli scaffali, cosa che permette di stilare la classifica dei punti vendita. Sono le 116 categorie merceologiche più acquistate secondo i dati Istat sui consumi delle famiglie.

Un paniere globale e quattro panieri specifici



Il paniere globale: include l'intero assortimento alimentare, pet food, cura casa e persona di ogni catena (classifica arancione). Monitoraggio in 1.869 iper e super, 194 discount, su 1.813 categorie.



Prodotti di marca: include i prodotti più diffusi e più conosciuti perché molto pubblicizzati, e quindi anche i più acquistati dalle famiglie italiane. Monitoraggio in 1.869 iper e super su 116 categorie.



Prodotti a marchio commerciale: sono i prodotti che sono marchiati e distribuiti direttamente dal supermercato (Coop, Esselunga, Conad...). Monitoraggio in 1.869 super e iper su 1.813 categorie.



Prodotti più economici: questo paniere consente di confrontare la spesa sulla base dei prodotti più economici presenti sul mercato. Monitoraggio in 1.869 iper e super, 194 discount, su 1.813 categorie.



La spesa biologica: include i prodotti alimentari confezionati che hanno la certificazione biologica (marchio della foglia verde). Monitoraggio in 1.869 iper e super, 194 discount, su 282 categorie.

LA CLASSIFICA DELLE CATENE PER TIPO DI CARRELLO

A seconda di come riempi il carrello cambia la convenienza del punto vendita. Per questo oltre alla spesa di base, quella del carrello con tutti i prodotti in assortimento nel punto vendita, abbiamo preparato altre quattro classifiche strutturate su diversi comportamenti di acquisto: scegli quella che fa per te e scopri dove risparmiare di più. Per evitare che finiscano nella classifica insegne che hanno solo carattere locale, abbiamo selezionato quelle presenti in almeno cinque regioni. Auchan non compare nelle classifiche perché dal 2019 sta abbandonando gradualmente il mercato italiano. La maggior parte dei punti vendita del gruppo francese sono stati acquisiti da Conad, che oggi è diventata così la prima catena italiana. IN's è stata esclusa dalle classifiche, in mancanza di uno storico di dati sufficiente per rappresentarne il dato annuale.

Indice 100

L'indice 100 indica la catena più conveniente. Se l'indice è 110, per esempio, significa che i prezzi sono del 10% più cari rispetto all'insegna più economica.

LA SPESA CON TUTTI I PRODOTTI: DISCOUNT	
ALDI	100
EUROSPIN	101
MD	101
PENNY	103
D-PIÙ DISCOUNT	104
LIDL	104
TODIS	112

LA SPESA CON TUTTI I PRODOTTI: SUPERMERCATI E IPERMERCATI	
IPERFAMILA	100
ESSELUNGA	102
ESSELUNGA SUPERSTORE	102
FAMILA	102
FAMILA SUPERSTORE	102
BENNET	105
CONAD IPERMERCATO	105
CONAD SUPERSTORE	105
IPERCOOP	105
CARREFOUR	106
COOP	106
DECÒ MAXISTORE	106
IPERSPAR	106
INTERSPAR	107
PANORAMA	107
CONAD	108
PAM	109
CARREFOUR MARKET	110
EUROSPAR	111

Questa classifica rappresenta tutti i comportamenti di acquisto, è una spesa completa che include l'intero assortimento proposto dalla catena. In testa al podio troviamo Aldi nella categoria dei discount e Iperfamilia tra i supermercati.

SPESA CON PRODOTTI DI MARCA	
ESSELUNGA SUPERSTORE	100
IPERCOOP	100
BENNET	101
CONAD SUPERSTORE	101
ESSELUNGA	101
CONAD IPERMERCATO	102
CONAD	103
COOP	103
IPERFAMILA	103
CARREFOUR	104
FAMILA SUPERSTORE	104
IPERSPAR	104
DECÒ	106
FAMILA	106
INTERSPAR	106
PANORAMA	107
SUPER A&O	107
DECÒ MAXISTORE	108
PAM	108
CARREFOUR MARKET	109
DESPAR	109
DOK	110
EUROSPAR	110
SIGMA	110
TIGRE	111
CRAI	114
DIMEGLIO	119
CARREFOUR EXPRESS	122

In questa classifica trovi il supermercato più conveniente se sei abituato a riempire il carrello di alimenti, detersivi, saponi ecc... che portano il marchio delle aziende leader di mercato. Ipercoop ed Esselunga Superstore sono le catene vincenti.

SPESA CON PRODOTTI A MARCHIO COMMERCIALE	
DOK	100
CONAD	101
CONAD IPERMERCATO	101
CONAD SUPERSTORE	101
COOP	102
IPERCOOP	102
IPERFAMILA	102
SUPER A&O	102
ESSELUNGA SUPERSTORE	103
FAMILA	103
FAMILA SUPERSTORE	103
CARREFOUR	104
ESSELUNGA	104
INTERSPAR	104
DESPAR	105
PAM	105
PANORAMA	105
CARREFOUR MARKET	106
EUROSPAR	106
BENNET	108

Questa è la tabella con i supermercati più convenienti se propendi per una spesa basata su prodotti a marchio commerciale, la linea che riporta il logo della catena. Spicca l'insegna Dok, molto diffusa in diverse regioni meridionali, a seguire il gruppo Conad.

SPESA CON PRODOTTI ECONOMICI	
ALDI	100
EUROSPIN	100
MD	100
PENNY	100
D-PIÙ DISCOUNT	102
LIDL	102
ESSELUNGA	104
ESSELUNGA SUPERSTORE	104
IPERFAMILA	104
TODIS	104
CARREFOUR	105
CONAD IPERMERCATO	105
COOP	105
FAMILA	105
FAMILA SUPERSTORE	105
IPERCOOP	105
PANORAMA	105
BENNET	106
CONAD SUPERSTORE	106
DOK	106
INTERSPAR	106
PAM	106
IPERSPAR	107
SUPER A&O	107
CARREFOUR MARKET	108
EUROSPAR	108

Chi in genere fa la spesa solo nei discount o anche al super, ma con un occhio sempre ai prodotti più economici, è particolarmente interessato a questa classifica. Non c'è storia: le prime sei posizioni sono occupate da insegne discount.

SPESA CON PRODOTTI BIOLOGICI	
DOK	100
FAMILA	104
IPERFAMILA	104
TODIS	104
FAMILA SUPERSTORE	105
DESPAR	106
IPERSPAR	106
SUPER A&O	106
CARREFOUR	107
COOP	107
DECÒ MAXISTORE	107
INTERSPAR	107
IPERCOOP	107
TIGRE	107
ESSELUNGA	108
ESSELUNGA SUPERSTORE	108
CONAD IPERMERCATO	109
CONAD SUPERSTORE	109
BENNET	110
CARREFOUR MARKET	110
EUROSPAR	110
CONAD	112
PANORAMA	113
CARREFOUR EXPRESS	115
CRAI	115
SIGMA	115
PAM	117

Da quest'anno anche gli amanti della spesa biologica alimentare hanno a disposizione una classifica della convenienza. A farla da padrone è l'insegna Dok, molto diffusa in diverse regioni meridionali. Tra i grandi gruppi si distingue Famila e a sorpresa il discount Todis.

▶ i prodotti (non più una sintesi di tutti i panieri, come in passato) è quindi ancora più concreta e realistica, perché riflette tutti i possibili comportamenti di spesa. Dopo questa spiegazione doverosa, godiamoci il rullo di tamburi: chi vince? Nel girone dei discount per la classifica con tutti i prodotti (tabella arancione) la palma di catena più economica se l'aggiudica Aldi, seguito da Eurospin e MD. L'insegna Famila ha la meglio nel gruppo di ipermercati e supermercati. I discount hanno in genere minore disponibilità di spazi e un assortimento più ridotto rispetto alle catene tradizionali; per poterli inserire in un'unica classifica abbiamo applicato differenti limiti di assortimento: mentre per ipermercati e supermercati abbiamo considerato catene con un assortimento minimo di 8.000 prodotti, per i discount 3.000. Per questo le due categorie sono differenziate in tabella.

I carrelli diversi

Come negli anni passati, abbiamo valutato la convenienza in base a modi diversi di fare la spesa, riempiendo il carrello secondo i differenti criteri con cui si sceglie un prodotto sugli scaffali. Le categorie merceologiche sono sempre le stesse tre grandi famiglie: gli alimentari confezionati, i prodotti per la cura della persona e della casa, il cibo per animali.

Per il paniere dei prodotti di marca (tabella viola), come più convenienti troviamo Ipercoop ed Esselunga Superstore: si aggiudicano a pari merito la palma di catena più economica con indice 100. Seguono Esselunga, Conad Superstore e Bennet. Se consideriamo i prezzi dei prodotti a marchio commerciale (tabella azzurra), l'insegna più conveniente è Dok, una catena di supermercati molto diffusa nel sud Italia (ha 180 punti vendita in Basilicata, Campania, Calabria, Molise e Puglia). Dok è seguita da Conad in tutti i tipi di punto vendita: ipermercato, superstore e supermercato.

Come sempre, la classifica dei prodotti economici (colore blu) è dominata dalle catene discount.

Quest'anno la prima posizione è stata conquistata da quattro insegne in ex equo: oltre Aldi ed Eurospin, che già condividevano l'indice 100 lo scorso anno, si sono aggiunte MD e Penny Market. A di- ▶

CERCA I SIGILLI

Anche quest'anno Altroconsumo dà la possibilità alle catene e ai punti vendita che risultano in testa alle diverse classifiche di chiedere una licenza per utilizzare i sigilli "supermercato salvaprezzo": uno strumento concreto che ti aiuta a scegliere dove fare la spesa.



▶ stanza ravvicinata Lidl e D-Più. Esselunga è la prima catena non discount in questa classifica. Conad non compare con i suoi punti vendita più piccoli perché aveva un assortimento di prodotti economici inferiore alle 250 categorie stabilite come soglia per rientrare in questa classifica. Le catene di discount, eccetto Todis, hanno un numero limitato di prodotti biologici e quindi non possono rientrare nella classifica della spesa biologica (colore verde).

Ancora una volta ha la meglio il supermercato Dok, catena più conveniente. Segue il gruppo Famila, insieme al discount Todis.

La geografia della convenienza

Da pagina 21 trovi l'intera classifica dei punti vendita, da cui sono stati esclusi gli Auchan visitati perché, a causa della vendita in corso del gruppo francese, i prezzi potrebbero non essere stabili. Per ogni città indichiamo il risparmio massimo che si può ottenere scegliendo il supermercato più conveniente. Il punto vendita migliore in tutta l'inchiesta è Conad City Spesa Facile di Pordenone. Sono ormai tre anni consecutivi che un punto vendita di questa catena si aggiudica il titolo del maggior risparmio. Segue a brevissima distanza

il Carrefour di Marcon, in provincia di Venezia, e Ali in via Periz 11 a Vicenza, poi troviamo il Conad Superstore di via Sacramora a Rimini. Anche quest'anno trionfano quindi i supermercati del Triveneto, presenti in dieci delle prime 13 posizioni della classifica nazionale. Nella top ten quasi esclusivamente veneta si fa largo il Conad di Corso Lodi a Milano (decimo posto), che è anche il tempio della convenienza nel capoluogo lombardo, dove solitamente Esselunga la faceva da padrone.

L'insegna più presente nei primi posti della classifica è Rossetto (con 11 punti vendita), mentre i più cari sono risultati Carrefour Market di Aosta in via Festaz, Tigre in via Salaria ad Ascoli, Carrefour Market di via Boezi a Roma e per ultimo, in assoluto il più caro d'Italia, Prestofresco di Cuneo in via Cavallo 7.

PREZZI FEBBRICITANTI

Durante il lockdown la spesa era diventata più cara. I rincari, che avevamo segnalato all'Antitrust, sono in buona parte rientrati.

Durante il lockdown i carrelli della spesa si sono riempiti a dismisura nella corsa all'accaparramento di beni di prima necessità. Nella confusione in pochi si sono accorti che intanto il portafoglio dimagriva.

RINCARI DA LOCKDOWN

Altroconsumo in quei mesi ha monitorato i prezzi di alcune categorie di prodotti proposti dai supermercati. Qualcuno ha approfittato della pandemia: se prima si riusciva a far quadrare il bilancio familiare anche grazie alle offerte, l'emergenza sanitaria, che ha concentrato gli acquisti nei supermercati, ha fatto sparire dagli scaffali le promozioni, soprattutto per quel che riguarda i prodotti

durevoli, come la pasta e la passata di pomodoro, i detersivi per la casa e per la persona. L'aumento dei prezzi del venduto in quei mesi è stato pari al 4-5%, con punte del 9% per i detersivi. I rincari nel carrello oggi sono rientrati, tranne che per frutta e verdura. Dopo la nostra segnalazione, l'Antitrust ha aperto un'inchiesta per acquisire dati sull'andamento dei prezzi della grande distribuzione. L'Autorità non ha ancora dato il suo parere, per il momento non è escluso che gli aumenti siano stati dovuti anche a fenomeni speculativi, nonostante l'emergenza avesse incrementato le vendite del 10% (con punte del 30% per i prodotti confezionati) da inizio pandemia fino ad aprile 2020.

Ancora troppe le città in cui la scarsa concorrenza danneggia il portafogli

Se guardiamo alle diverse città, i punti vendita più a buon mercato sono a Pordenone, Vicenza e Venezia, ma spiccano anche Rimini e Treviso. L'inchiesta mostra che sono decisamente poco concorrenziali le città meridionali. Si deve scendere fino alla diciottesima posizione per trovare la prima città del Sud, Napoli. La concorrenza langue anche a Taranto, Savona e Lecce: qui, anche scegliendo il supermercato più economico, una famiglia in media può risparmiare all'anno fino a un massimo di 300 euro. Che invece diventano 1.100 quando la concorrenza funziona, come a Pordenone.

Nella cartina seguente trovi, regione per regione, il super (o iper) e il discount più convenienti secondo il paniere di tutti i prodotti, oltre all'elenco dei punti vendita più economici: scegli il migliore della tua città per risparmiare al massimo. ■